

I 16 Siti Unesco in Emilia-Romagna - Scheda

Dopo il riconoscimento attribuito oggi al **Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale**, salgono a 16 i siti Unesco in Emilia-Romagna.

I **Portici di Bologna**, la rete di strade porticate più famose e affascinanti del mondo, nel 2021 sono stati nominati dalla Commissione internazionale **Sito Patrimonio dell'Umanità Unesco** e, sempre nel 2021, a novembre, **Modena** è diventata **Città creativa Unesco per le Media Arts**. Insieme a Bologna e Modena ci sono altri luoghi di grande bellezza in Emilia-Romagna, presenti nella lista mondiale Unesco: **Ravenna, Ferrara, Modena, la Foresta integrale di Sasso Fratino (Fc)** e poi ancora **Parma, Faenza, Cesena, Bologna, L'Appennino Tosco Emiliano, il Parco Regionale del Delta del Po, il Grande Po**.

I cinque siti Patrimonio Mondiale dell'Umanità

2021 - Dei 62 km totali di **Portici bolognesi** (fra centro e periferia), 12 sono oggi **Patrimonio Unesco**: via Santa Caterina con le sue case colorate, Piazza Santo Stefano, il complesso del Barracano, via Galliera, il portico del Pavaglione e Piazza Maggiore, via Zamboni nel quartiere dell'Università più antica del mondo occidentale, il portico della Certosa, il Portico di San Luca, Piazza Cavour e Farini con i soffitti decorati, i portici di Strada Maggiore, quelli del Mambo (Museo di Arte Moderna di Bologna) e nel quartiere Barca, i portici dell'edificio chiamato il Treno.

1995 - Ferrara è stata la prima città in Europa, dove si realizzò il sogno umanistico della 'città ideale'. Il progetto dava la precedenza, invece che alla bellezza dei singoli edifici, all'armonia perfetta e sublime delle prospettive, alla bellezza complessiva dell'intera città. Dal 1999 il riconoscimento include anche il **Parco del Delta del Po** e le Delizie Estensi, circa 30 ville dove gli Este organizzavano feste e vacanze.

1996 - Monumenti paleocristiani a Ravenna. Il sito Unesco a Ravenna è composto di otto monumenti paleocristiani e bizantini: la Basilica di San Vitale, il Mausoleo Galla Placidia, il Mausoleo di Teodorico, la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, Sant'Apollinare in Classe, il Battistero degli Ariani, il Battistero Neoniano e la Cappella di Sant'Andrea. Tutti straordinari. Il mausoleo di Teodorico per esempio, costruito con blocchi di pietra d'Istria, è l'unico esempio superstite di una tomba di re barbarico di questo periodo. Ravenna è stata anche l'ultimo rifugio di Dante Alighieri che qui è sepolto.

1997 - Modena: Cattedrale, Torre Civica e Piazza Grande. Il Duomo, candido e abbagliante svetta in Piazza Grande. E' uno degli esempi più alti del Romanico europeo: colonne, capitelli, bassorilievi, figure di profeti, esseri fantastici. La torre si chiama Ghirlandina per le balaustre che si attorcigliano come "ghirlande".

2017 - Foresta di Sasso Fratino. Circa 800 ettari di foresta, con faggete tra le più antiche d'Europa, di quasi 600 anni di età. È un territorio di altissimo pregio quello di Sasso Fratino, parte del Parco delle Foreste Casentinesi e Monte Falterona tra Santa Sofia (Fc) e Bagno di Romagna (Fc).

E altri dieci riconoscimenti Unesco

2005 - Biblioteca Malatestiana di Cesena (XV secolo) è stata la prima biblioteca civica in Europa, aperta cioè ai cittadini. E' l'unica biblioteca monastica umanistica al mondo rimasta perfettamente conservata. Dal 2005 è nel Registro della Memoria del Mondo.

2005 - Monumento di Pace Unesco: l'Abbazia di Santa Cecilia alla Croara. In un'atmosfera mistica, l'Abbazia della Croara, dedicata a Santa Cecilia, si trova appena fuori Bologna, sulle colline di San Lazzaro di Savena. Era parte di un antico convento.

2006 - Bologna Città Creative della Musica. Tra il XVII e XIX secolo, Bologna fu meta dei maggiori musicisti Mozart, Liszt, Farinelli, Rossini e Donizetti. Oggi è culla di tanti artisti e ospita luoghi prestigiosi dedicati alla musica.

2010 - La Chiusa di Casalecchio di Reno. L'Unesco l'ha dichiarata "Patrimonio messaggero di una cultura di pace a favore dei giovani". La Chiusa è un'opera medievale idraulica. E' nel punto, dove il fiume Reno abbandona il suo percorso naturale per entrare, forzata, in pianura.

2011 - MIC – Museo Internazionale delle Ceramiche, di Faenza, è Testimone Unesco di una cultura di pace. Il Museo (1908) raccoglie circa 60.000 pezzi d arte. Sono produzioni ceramiche di ogni epoca e di ogni continente: dai reperti archeologici dell'Antica Mesopotamia a quelli dei più grandi artisti contemporanei (Picasso, Matisse, Chagall).

2015 - Parma è stata nominata dall'Unesco **Città Creativa della Gastronomia.** Qui hanno sede l'Efsa, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, Alma, la Scuola di cucina internazionale e un sistema unico di Musei del cibo. Parma è stata Capitale Italiana della Cultura 2020+2021.

2015 - La Riserva MAB Unesco dell'Appennino Tosco Emiliano. Si espande sul crinale dell'Appennino Tosco-Emiliano nei territori di Parma, Reggio Emilia e Modena L'area ospita il 70% delle specie presenti in totale in Italia, tra cui 122 specie di uccelli, anfibi, rettili, mammiferi e pesci, oltre ad almeno 260 specie di piante acquatiche e terrestri.

2015 - La Riserva MAB Unesco del Parco Delta del Po è la spettacolare zona in cui il Po si divide tante lingue di acqua, prima di gettarsi in mare. Un paesaggio di dune, lagune, pinete, zone umide salmastre, un'antichissima Salina. Qui vivono indisturbate 360 specie di uccelli come l'airone viola e 10.000 fenicotteri rosa.

2019 - Il corso del Fiume Po. Anche l'area **Po Grande** è ora tra le Riserve MAB Unesco. E' la zona golenale, fra filari di pioppeti, boschi fluviali, piccole spiagge e borghi padani lungo il corso del Grande Fiume nei territori di Piacenza, Parma e Reggio Emilia.

2021 - Modena Città creativa Unesco. E' la prima città in Italia a ricevere questo prestigioso riconoscimento mondiale. Fulcro del riconoscimento è stata la contaminazione tra generi e linguaggi culturali differenti, con progetti che riguardano il rapporto tra le innovazioni e le trasformazioni digitali con la musica, la danza, le arti figurative e visive, il teatro, ma anche le trasformazioni urbanistiche della città, con la creazione di nuovi contenitori culturali, e l'attenzione alla cultura digitale.